



# INTONACO DI FONDO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI - FIBRATO - IDROPELLENTE

CE  
EN 998-1

## 121 S - INTONACO

### DESCRIZIONE

121 S è una malta anidra per intonaco minerale, monocomponente, premiscelata, fibrinforzata, idrofugata, composta da calce idrata, cemento portland, fibre corte polimeriche, agente idrorepellente, sabbie carbonatiche certificate. L'aggiunta di additivi è ponderata per garantire prestazioni funzionali e tecniche adeguate a dosaggi minimi. Il formulato è destinato all'edilizia civile d'uso abitativo, terziario, commerciale e industriale, per interno ed esterno, applicabile meccanicamente, con macchine intonacatrici a miscelazione continua, o a mano, osservando le prescrizioni in 'Preparazione del prodotto' redatte. La natura composta dei leganti, aerea e idraulica, consente di beneficiare delle peculiarità dell'uno e dell'altro. Le prerogative di traspirabilità, plasticità, comfort e salubrità degli ambienti promossi dalla calce aerea, sinergizzano con i vantaggi di stabilità, resistenza e durabilità del cemento. L'ingerenza chimica migliora gli aspetti di lavorabilità e consente una più efficace movimentazione delle masse aeree umide. L'insorgenza di cavillature è qui particolarmente controllata dalla presenza di fibre, qualitativamente e quantitativamente scelte per ottenere la massima efficacia con il minimo coinvolgimento reologico. La fisiologica compattezza, conseguenza della tessitura che si instaura nella matrice del prodotto, induce anche maggiore resistenza ai meccanismi ambientali di carbonatazione. La bassa attitudine a farsi attraversare dall'acqua rende il 121 S di più alta qualità per incrementata stabilità dimensionale, ridotta aggressione dell'acqua e dei sali che trasporta, migliorato comportamento termico e una più bassa permeabilità per capillarità. Il risultato finale è l'applicazione relativamente agevole del 121 S, il progressivo raggiungimento di un eccellente microclima abitativo e la sua migliorata durabilità.

### NOTE GENERALI

Presentazione:	Miscela polverulenta a granulometria media, di aspetto fibrillare, colore grigio.
Genere:	Malta composta fibrinforzata e idrofugata per intonaci per scopi generali.
Destinazione:	Interno/esterno.
Supporti:	Laterizio forato nuovo, termo-laterizio, rinzaffi, blocchi in cemento, cemento armato gettato in opera, murature miste, opere composite, muratura in pietra naturale, malte per intonaco strutturale, deviazioni di complanarità superiori alle tolleranze proprie degli intonaci non fibrati.
Valutazione del supporto:	Verificare la compatibilità con il prodotto; accertare la consistenza, l'assorbimento, la pulizia, la continuità verticale e orizzontale della malta di allettamento, l'omogeneità, l'assenza di olii e disarmanti, l'assenza di efflorescenze saline, l'assenza di calce viva (calcinarioli).
Preparazione del supporto:	Le tecniche di allestimento dipendono da tipo di fondo. Devono comunque assicurare una idoneità tale da garantire la proiezione dell'intonaco a regola d'arte. Tuttavia è fortemente suggerito di anticipare sempre la stollata, con <b>Aquilaprem ZQN 200</b> se muratura o con <b>Aquilaprem ZQN 100</b> se calcestruzzo, alla proiezione del <b>121 S</b> .
Preparazione del prodotto:	Con macchina intonacatrice: approvvisionarsi di adeguata alimentazione elettrica e di acqua in pressione al piano di lavoro, tarare il flussimetro, leggere la pressione massima e di mantenimento, regolare la lancia... Con agitatore meccanico/a mano: non miscelare per più di tre minuti; la consistenza plastica è generalmente ottenuta aggiungendo ca 5,5 litri di acqua a confezione.
Vita dell'impasto:	60-90 minuti
Spessori:	Interno: minimo 10 mm Esterno: minimo 30 mm Con una sola applicazione: 20 mm
Vincoli climatici di applicazione:	Da +5 °C a +35 °C
Diametro massimo dell'aggregato (D):	≤ 1,3 mm
Massa volumica in mucchio (kg/dm <sup>3</sup> ):	1,380 ± 0,015
Consumi:	Circa 13 kg di prodotto secco per m <sup>2</sup> di superficie ad 1 cm di spessore.
Fornitura:	Sacchi di carta da 25 kg, confezionati in pallet di legno da 1,50 t. Sfuso in silos.
Conservazione:	Giustamente stivato e senza destrutturarlo, è utilizzabile per sei mesi. La data del lotto di produzione è rilevabile sulla costa del sacco o sul documento di trasporto.

### CONSIGLI

Con le alte temperature, conservare l'intonaco in aree sufficientemente mitigate ed impiegare acqua fresca. Eventuali tubazioni a cielo aperto, vanno protette se direttamente irraggiate dal sole. • Con le basse temperature, proteggere le confezioni dal gelo e non impiegare acqua fredda. • Forte ventilazione e intenso irraggiamento solare deviano le prestazioni del prodotto e generano risultati sgraditi: lesioni da ritiro, 'bruciature', cattiva aderenza al supporto, inconsistenze. È dunque opportuno ricorrere alla protezione dei locali interni; alla progettazione di due strati di intonaco con frattazzatura del secondo; all'uso di teli copri-intonaco; alla nebulizzazione di acqua più volte al giorno e per almeno due giorni. • Per avvallamenti superiori a 20 mm, impiegare rete portaintonaco, alcali resistente, affogata nel formulato. • Progettare consapevolmente gli spessori delle varie stesure quando sono necessari altezze non ordinarie. • Il calcestruzzo con getto entro il cassero, non deve avere olii disarmanti e grassi. Nel caso, rimuoverli con sabbatura o lavaggio a pressione. • Quando il supporto è calcestruzzo interfacciarsi propedeuticamente con **Aquilaprem ZQN100**, se laterizio vecchio, muratura mista, opera critica, termolaterizio, pretrattare con spritz, il nostro **Aquilaprem ZQN 200**. • Laddove si sono resi necessari approcci tecnici correttivi, quasi sempre devono poi essere preventivati spessori importanti di intonaco da realizzare in due momenti tra loro distanti 24 ore. • Nel caso di necessaria ripresa della proiezione, non provvedere alla 'lisciatura' dello strato di accoglienza. • La lavorazione dell'applicato dovrà avvenire a spessore, in due mani e a distanza di un giorno tra le due. L'intonaco sarà poi rifinito con materiali armati a strato sottile e idrorepellenti. • Considerare l'uso aggiuntivo della rete porta-intonaco ogni qualvolta si presentano zone di maggiore sollecitazione: angoli di porte e finestre, velette, cassonetti. • Qualora sia gradita o ricercata una più alta consistenza del prodotto finito, costiparlo esercitando imprimitura con frattazzo di plastica o di legno nella fase incipiente di presa. • Rabbottare **121 S** con morigerata energia. • Assolutamente non spugnare. • Dovendo il **121 S** assorbire tensioni importanti generate da forze nate nei supporti ai quali si chiedono particolari attività, impiegare sempre preliminari rinzaffi e congrui spessori di prodotto.





# INTONACO DI FONDO A BASE DI CALCE E CEMENTO PER INTERNI ED ESTERNI - FIBRATO - IDROPELLENTE

CE  
EN 998-1

## 121 S - INTONACO

### LAVORAZIONI SUCCESSIVE

Tracce:	7-10 giorni
Pitture e rivestimenti:	28 giorni
Lavorazioni in strato sottile:	24-48 ore per la tecnica del 'fresco su fresco'; diversamente, rispettare quanto indicato sulla scheda tecnica della finitura, a civile o speculare, scelta.

### PARAMETRI REGOLAMENTATI

Resistenza a compressione:	EN 1015-11: >3,0 MPa
Contenuto di cloruri:	EN 1015-17: <0,1%
Adesione:	EN 1015-12: >0,2 MPa - FP: B
Assorbimento d'acqua per capillarità:	EN 1015-18: W1 - c ≤ 0,40 kg/m <sup>2</sup>
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo:	EN 1015-19: μ ≤ 12
Conducibilità termica: [p=90% (valore tabulato)]	EN 1745:2005 A/12: 0,67 W/m·K
Reazione al fuoco:	Euroclasse A1
Contenuto di cr vi idrosolubile:	Decreto 17/02/2005: ppm ≤ 2
Durabilità:	N.P.D.
Designazione UNI EN 998-1:2010	GP CSII W1

### AVVERTENZE

- L'intonaco fresco va protetto dal gelo, da una rapida essiccazione e dal dilavamento.
- Non lavorare su superfici fortemente irraggiate e ventilate.
- Murature afflitte da umidità meteorica, da condensa, ascendente e da infiltrazione alterano il buon esito applicativo.
- Verificare l'integrità e la presenza verticale e orizzontale delle malte di allettamento.
- Regularizzare le superfici critiche, in generale, con bagnature, rinzaffi o primer.
- Per superfici particolarmente estese, vanno progettati consoi giunti di dilatazione.
- Le superfici di accostamento di unità chimicamente e fisicamente diversi, vanno intonacate con l'impiego di reti porta-intonaco alcali-resistenti affogate nel corpo del formulato.
- Unità costruttive preposte a prestazioni particolari (isolamento termico, isolamento acustico...) possono restituire irregolarità. Contattare preliminarmente i fornitori degli elementi o il Servizio Tecnico Aziendale.
- Per sottofondi particolari o non preparati con criteri tecnici congrui, si declina ogni responsabilità sul risultato finale. È dunque opportuno rivolgersi al fornitore degli elementi ovvero al servizio tecnico aziendale.
- Solai, intradossi di volte, imbotti di archi, orizzontali in genere, devono essere preparati per garantire l'adesione e intonacati senza gravarli con spessori a quelli strettamente necessari a conferire loro uniformità.
- Bagnatura e/o rinzaffo sono procedure da dispensare propedeuticamente prima dell'inizio di qualsiasi lavoro di intonacatura, a prescindere dall'analisi, che comunque deve essere fatta per ottimizzare le probabilità di successo, del supporto.
- Il prodotto impastato, accantonato in recipienti, che ha iniziato la presa va smaltito.
- **121 S** non incrementa la resistenza strutturale del sistema sul quale è alloggiato.
- Continue sollecitazioni, comunque generate, nel tempo sviluppano tensioni tali da non poter più essere assorbite nel campo elastico del **121 S**. Superati tali valori che gli sono propri, si manifesteranno crack.
- Non lavorare **121 S** con frattazzo di spugna.
- Per quanto le fibre siano state attentamente aggiunte per giungere ad un efficace controllo dei ritiri e inficiare il meno possibile la lavorabilità, tale prerogativa è inevitabilmente ridimensionata ed addebitabile esclusivamente alla loro presenza.
- Opere in termo-laterizio realizzate con malte non dedicate o non sapientemente normalizzate, possono produrre cavillature.
- **121 S va impiegato tal quale, senza alcuna aggiunta.**

### VOCE DI CAPITOLATO

Gli intonaci di fondo, interni ed esterni, saranno progettualmente malte composite premiscelate a scopi generali, con granulometria massima 1,3 mm, addizionate con fibre corte polimeriche e agenti capaci di conferire idrorepellenza, da proiettare meccanicamente a macchina o applicare a mano, tipo **121 S** della società Aquilaprem S.r.l. I supporti verranno preparati secondo i canoni classici previsti per le regolarizzazioni delle planarità e degli assorbimenti e comunque predisposti con rinzaffo adeguato alla natura del sottofondo, laterizio o calcestruzzo.. L'impiego di siffatti formulati, tipo **ZQN 200** o **ZQN 100** di Aquilaprem, saranno distribuiti secondo quanto prescritto nelle corrispondenti schede tecniche. La successiva lavorazione dell'applicato dovrà avvenire a spessore, in due mani e a distanza di un giorno tra le due, così come dettato dai buoni precetti della messa in opera a regola d'arte. L'intonaco sarà rifinito con materiali armati a strato sottile e idrorepellenti la cui classe granulometrica dipenderà dall'aspetto che si intenderà perseguire e della cui natura sarà la destinazione applicativa a decidere.

### QUALITÀ

**121 S** è sottoposto ad attenti controlli nel nostro laboratorio e in strutture esterne accreditate e le materie prime rigorosamente verificate al loro ingresso in stabilimento. Le informazioni redatte sono dimensionate alla nostra esperienza, ottenute con l'attuale tecnologia e prodotte in laboratorio. Esse hanno carattere consultivo. Nella pratica di cantiere, valutare sempre le circostanze in corso e in essere. L'utente deve accertare l'idoneità qualitativa e applicativa del formulato alla destinazione d'uso progettata assumendosene la responsabilità.

**La società Aquilaprem S.r.l. si riserva aggiornamenti tecnici e informativi senza alcun preavviso.**

**La revisione aggiornata e corrente è quella consultabile sul sito [www.aquilaprem.it](http://www.aquilaprem.it).**

